



Regione Umbria
Consiglio Regionale



Verdi per i valori

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 – 06121 PERUGIA
Tel. 075.5763236 / 3002 – Fax 075.5763395
<http://www.dottorini.org>
e-mail: gruppoverdi@crumbria.it

OGGETTO N. 97
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI RELATIVI A VARIE
POSIZIONI ORGANIZZATIVE DEL RUOLO SANITARIO ALL'INTERNO DELLA
AZIENDA U.S.L. N. 1 – VERIFICA DA PARTE DELLA G. R. DELLO STATO DI
FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI SANITARI E DEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI
IMPARZIALITÀ E TRASPARENZA NEL CONFERIMENTO SUDDETTO

Tipo Atto: Interrogazione
Presentata da: Consr. Dottorini
Atto numero: 580

PRESIDENTE. Interroga il consigliere Dottorini e risponde l'assessore Rosi. Prego, consigliere Dottorini.

DOTTORINI. Grazie, Presidente. Assessore, come lei ha avuto modo di prendere atto, l'U.S.L. n. 1 Alta Umbria è interessata da provvedimenti assunti dal nuovo direttore generale, che hanno creato disorientamento e preoccupazione circa il corretto funzionamento delle procedure di selezione del personale, con posizioni organizzative all'interno delle strutture e, più in generale, dei rapporti tra la direzione generale e il personale sanitario. Con questa interrogazione, che riguarda le modalità di svolgimento della selezione di personale a cui sono state affidate posizioni organizzative si richiede di fare piena luce su comportamenti discutibili, che rischiano di generare all'interno della U.S.L. n. 1 un clima di sospetto e di sfiducia, che danneggia l'immagine della sanità pubblica e che potrebbe mettere in crisi il corretto funzionamento delle strutture sanitarie e la qualità delle prestazioni ai cittadini. In discussione, Assessore, non è la scelta delle figure o delle persone, ma metodi quantomeno sbrigativi e di difficile comprensione ai non addetti ai lavori. Occorre fugare ogni dubbio circa scelte che potrebbero facilmente essere interpretate come vendette trasversali o epurazioni da clima post elettorale dove più che alla qualità dei servizi agli utenti e al buon funzionamento delle strutture sanitarie sembra essere dato spazio – almeno in alcuni casi – a criteri partitici o addirittura familistici. I direttori generali delle U.S.L. sanno che il loro operato, in base all'articolo 1 comma 6 della legge 590 del '94, è sottoposto ad una verifica annuale da parte della Regione. I Verdi e Civici intendono conoscere se, vista la situazione di disagio che si è creata, la Giunta regionale non intenda verificare anche attraverso lo strumento della Conferenza dei Servizi lo stato di funzionamento dei servizi sanitari anche per verificare se l'assegnazione delle posizioni organizzative sia avvenuta nel rispetto dell'imparzialità e della trasparenza che la legge impone. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Per la risposta, la parola all'assessore Rosi.

ASSESSORE ROSI. Ho partecipato – come il consigliere Dottorini sicuramente sa – da poche ore alla Conferenza dei Sindaci dell'Alta Umbria dove abbiamo naturalmente messo a fuoco tutte quante le problematiche derivanti anche dalla futura, ormai, apertura di discussione del nuovo piano sanitario regionale e dove abbiamo verificato i tempi del nuovo ospedale di Gubbio ma anche la situazione presente all'interno della struttura sanitaria di Città di Castello sia nella fase ospedaliera sia nella parte territoriale. Anch'io ho letto sul giornale alcune iniziative, peraltro dovute, prese dal manager Panella, che è



Regione Umbria
Consiglio Regionale



Verdi per i valori

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 – 06121 PERUGIA
Tel. 075.5763236 / 3002 – Fax 075.5763395
<http://www.dottorini.org>
e-mail: gruppoverdi@crumbria.it

stato confermato, per cui non è nuovo, consigliere Dottorini. Panella è stato confermato per cui conosce bene quella struttura, avendo lì da tre anni ormai la sua sede di lavoro, per cui credo che le nomine che abbia fatto, che sono nella sua piena autonomia a cominciare dalle posizioni, siano del tutto – diciamo – meditate dal manager, io però non è che qui posso dire... a questi atteggiamenti familistici o partitici ci credo poco, nel senso, familistici non lo so, partitici noto che a Città di Castello per esempio il mio partito non ha nemmeno un Consigliere comunale che proviene dal mondo della sanità per cui credo che quello che si diceva prima: sanità politica... beh, insomma dove avviene questo connubio quando, se si vede bene, ci sono pochissimi partiti che hanno esponenti della sanità dentro – diciamo – il Consiglio comunale più importante di quella zona, che è Città di Castello. Abbiamo verificato anche però, queste proteste ci sono state, il direttore ha assicurato di aver adempiuto in maniera corretta ai suoi compiti, avendo fatto gli avvisi, soprattutto per quanto riguarda la dirigenza infermieristica, che era quella che aveva fatto discutere maggiormente. Credo che abbia fatto un avviso e abbia poi vinto addirittura uno nuovo, che addirittura proviene da fuori Regione, per cui non vedo atteggiamenti familistici in questo e tantomeno partitici.

Poi per il resto, come si dice, per l'indennità di posizione o per piccoli incarichi che spettano al direttore, io non sarei in grado e non voglio nemmeno essere in grado, perché la Regione tiene a dire, e io questo l'ho dimostrato a chi è un attento osservatore, che noi facciamo la programmazione, cerchiamo di parlare della sanità, dei bisogni delle persone, ai direttori spetta la gestione. Questa è la legge, giusta o non giusta, non ci sono più i consigli di amministrazione nelle U.S.L., si è proprio dato alla figura, diciamo, apicale del manager tutte quante le funzioni inerenti a questo. Però sulle indennità di posizione anche al Consiglio regionale, alla Regione si potrebbe dire se sono pesate bene le posizioni o altro; questo fa parte di un'autonoma valutazione del direttore che io tendo a considerare che l'abbia fatta adoperando criteri di qualità e criteri... Io credo che questo abbia fatto, mi auguro che abbia fatto. Però, se il Consigliere Dottorini è a conoscenza di elementi diversi, io credo che dalla Conferenza dei Sindaci non siano venuti fuori, l'unica cosa che ho letto sui giornali, è venuto fuori che bisogna coprire i primari, ma ancora devono andare in pensione i primari. Appena vanno in pensione, l'Assessore autorizzerà la copertura dei posti.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Per la replica, la parola al consigliere Dottorini. Prego, Consigliere.

DOTTORINI. Prendiamo atto di quanto ci assicura l'assessore Rosi. Tuttavia, noi rimaniamo preoccupati per quello che sta avvenendo nella U.S.L. n. 1 perché è vero che il direttore ha delle prerogative, che nessuno mette in discussione, ma questo non giustifica soprusi o atteggiamenti protervi o arroganti, com'è avvenuto in molte occasioni negli ultimi tempi, soprattutto dopo la riconferma appunto del direttore. Riteniamo che sia un pericolo per la nostra U.S.L. proseguire su questa strada in cui si rischia di perdere professionalità e specializzazione. Ogni giorno si sente di un qualche primario che pare rassegnare le dimissioni, l'ultimo è quello del professor Carmelo Zappone, e appunto questo non fa bene alla nostra sanità. Non faccio commenti riguardo alla lottizzazione partitica, dico solo che i Verdi e Civici sono fuori da ogni gioco, non so se il partito dell'Assessore possa dire altrettanto, grazie.